

Delpini: «Non abbiate paura e non sottostimatevi»

Due giornate segnate da celebrazioni festose con l'Arcivescovo: il 31 dicembre nella parrocchia di Djalingo e il 1° gennaio al santuario mariano, quindi visite all'orfanotrofo, alle suore del Pime e alle monache del Carmelo di Figuil



Nell'ultimo giorno dell'anno sono stati tre i momenti salienti della Visita pastorale dell'Arcivescovo nella Diocesi di Garoua in Camerun. Il primo è stato l'incontro con la comunità di Djalingo, dove si svolge l'attività dei preti *fidei donum*, in una parrocchia composta da 32 comunità raccolte in sette settori. «Delpini ha celebrato la Messa – racconta don Claudio Mainini -, con una partecipazione molto gioiosa e di festa. Era presente l'intera comunità per dire grazie per la presenza dei *fidei donum* e soprattutto per la sua visita dell'Arcivescovo».

Il secondo momento è stato quello dell'incontro con la comunità delle suore del Pime (due dell'India, una del Brasile e una del Bangladesh) che lavorano anche loro nella parrocchia di Djalingo. Infine, l'Arcivescovo ha visitato l'orfanotrofo "Jean-Claude Bouchard" e ha invitato a guardare il nuovo anno a partire da tre parole: «Insieme, futuro e gioia», racconta don Claudio. «Insieme, perché non si può che camminare insieme; guardare il futuro con fiducia, soprattutto pensando ai bambini dell'orfanotrofo, quindi alle nuove generazioni di bambini con la gioia».

Il pellegrinaggio mariano

Come ogni anno il 1° gennaio si svolge un pellegrinaggio che si conclude in un santuario mariano cui i fedeli sono particolarmente legati con una Messa che questa volta è stata celebrata da mons. Delpini insieme al Vescovo di Garoua. «Durante la celebrazione – spiega il *fidei donum* don Alessandro Maggioni – l'Arcivescovo ha lanciato un messaggio a tutti i presenti. Ha detto tre cose: primo, non abbiate paura, come Maria non ha avuto paura perché il Signore è con voi. Secondo, non sottostimatevi (in questi giorni Delpini l'ha ripetuto più volte), cioè non pensate di non valere nulla, di non avere nulla da dare, di dover soltanto chiedere e dipendere dagli altri, ma imparate a valorizzare quello che

siete. Terzo, la storia si cambia con le decisioni, già da quest'anno, già da oggi, quindi prendete le vostre decisioni. Un messaggio di incoraggiamento lanciato a tutti i fedeli che è stato molto apprezzato e accolto con gioia».

Nel pomeriggio, durante il viaggio di ritorno, mons. Delpini si è fermato a visitare il Carmelo di Figuil, una comunità di monache di clausura, legata alle carmelitane di Legnano.

